

Torna a splendere la Versailles di Brianza

Restauri finiti, Villa Reale a Monza pronta per l'Expo

DUE ANNI DI LAVORI

La residenza estiva degli Asburgo e dei Savoia riaprirà al pubblico

Monica Guzzi
MONZA

È STATA la residenza estiva degli Asburgo e dei Savoia, ma anche di Eugenio di Beauharnais e della moglie Amalia nel periodo napoleonico. Nelle 700 stanze progettate dall'architetto Piermarini il vicerè Ranieri d'Asburgo faceva i suoi esperimenti di botanica, la regina Margherita riceveva poeti e letterati, mentre Umberto I dialogava con i capi di Stato, come Guglielmo II, imperatore di Germania, che vi fece visita nel 1889. Poi un secolo d'oblio: feste e visite ufficiali finirono nel 1900, dopo l'uccisione di Umberto I al rientro da un saggio ginnico. I Savoia fuggirono, la reggia fu destinata agli usi più diversi, compreso quello di ricovero degli sfollati durante la guerra.

ORA LA VERSAILLES brianzola (la reggia si affaccia sul parco cintato più grande d'Europa, voluto nel 1805 dallo stesso Napoleone e disegnato dal Canonica) ritorna all'antico splendore: i risulta-

ti dei restauri più significativi della reggia scelta come sede di rappresentanza di Expo 2015 sono stati presentati ieri al termine di 2 anni di lavori costati 24 milioni e realizzati per la prima volta in Italia attraverso la formula del project financing applicata a un bene culturale. A realizzarli per conto di Regione Lombardia e Comune di Monza, una cordata guidata da Italiana Costruzioni, già famosa per il restauro del colonnato del Bernini a San Pietro, che in cambio dei lavori gestirà il complesso piermariniano per vent'anni.

HANNO LAVORATO nel cantiere un centinaio fra operai e restauratori, impegnati negli spazi più significativi della reggia (l'ala nord è ancora fatiscente), rappresentati da un corpo centrale di oltre 10mila metri quadrati per oltre 40 stanze, 2.000 metri di parquet, 800 metri quadrati di superfici lapidee e 1.200 metri di impianti. Dopo i collaudi, che impegneranno l'estate, la reggia sarà di nuovo aperta al pubblico. Chi la visiterà, oltre a un percorso negli appartamenti di Umberto e Margherita, già restaurati in passato dal ministero per i Beni culturali, potrà imbattersi ora in

nuove mostre o entrare al Museo del Design della Triennale di Milano, una delle novità dell'ultima campagna di recupero, che riprende un'antica tradizione nata proprio a Monza, con le Biennali d'Arte degli anni Venti.

AL PIANO terra della Villa, oltre al nuovo ingresso per il pubblico, con biglietteria, bookshop e servizi, nasce un'area dedicata all'alta ristorazione. Al primo piano nobile, accanto agli appartamenti del re e della regina e alla biblioteca, che costituiscono un percorso museale a sé, il grande salone d'onore su 2 piani e le altre stanze saranno utilizzati per convegni, eventi e cerimonie, mentre una nuova società gestirà negli ambienti restaurati al secondo piano attività espositive e museali. Fra queste una delle tre grandi mostre di Expo 2015 dedicata al «Paesaggio italiano secondo lo sguardo dei pittori esteri». Il Belvedere invece sarà dato in concessione alla Triennale di Milano per un museo permanente del design e una serie di mostre denominate «Miniere del design» e corsi di formazione della Camera di Commercio.





La Villa Reale
di Monza; in alto:
una sala; sotto: il parco

